

MUFIS- MUSEO DEL FIGURINO STORICO CHIAVI DELLA CITTÀ

1. “Un Castello nelle proprie mani” n. progetto 308

Il Museo del Figurino Storico di Calenzano, inserito in una cornice unica come il castello medievale di Calenzano Alto, propone un progetto per comprendere i valori dei beni culturali e l'importanza della loro tutela. Utilizzando la peculiare natura dei beni custoditi nelle sale, i figurini, e la visita reale a edifici del passato ancora visibili, si propone un percorso multidisciplinare guidato da esperti, storici e archeologi, capaci di coinvolgere il visitatore e renderlo protagonista della storia. Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, grandi o piccole che siano come Calenzano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, che investono, insieme, lingua, architettura, arti visive, manifattura, e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio. Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

2. Ambito del progetto

Il progetto ha la finalità di sviluppare e potenziare nel visitatore le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le strutture architettoniche e gli scopi diversi per cui questi edifici sono stati costruiti, di acquisire una personale capacità di identificare le azioni dell'uomo nascoste dietro un processo di costruzione di un edificio e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio archeologico ancora presente. Il progetto, attento all'importanza della soggettività dei visitatori, permetterà di riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite sul campo fuori dall'ambiente scolastico.

Il visitatore impara a utilizzare e fruire del linguaggio dell'archeologia degli edifici storici, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Il percorso permette ai visitatori di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio archeologico; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i segni delle costruzioni antropiche; di comprendere, conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio archeologico. Il visitatore può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di semplici materiali e la rielaborazione di evidenze costruttive storiche. Con l'educazione all'archeologia, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente gli edifici del passato.

Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo archeologico. È importante infatti che il visitatore apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio specialistico e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio ai beni culturali, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica nelle varie epoche. La familiarità con luoghi e strutture sensibilizza e potenzia nel partecipante le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. Per far sì che il progetto contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità del partecipante è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, visiva); linguistico-comunicativo (attivazione di nuovi termini utili per descrivere una costruzione, arricchimento del vocabolario) storico-culturale (l'archeologia come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti).

3. Target

Scuole Primarie 3°-4°-5° anno: introduzione numero vocaboli specialistici ridotto e focalizzato su elementi identificativi principali degli edifici storici esistenti; conoscenza degli edifici principali costituenti un castello; inquadramento di un ridotto numero di figurini museali a corredo della visita al borgo; laboratorio di costruzione castello solo con edifici principali.

Scuole Secondarie di 1° grado 1°-2° anno: introduzione vocaboli specialistici relativi a edifici storici esistenti nel borgo e conoscenza di edifici principali e secondari; introduzione ai diorami e ai figurini museali a corredo della visita al borgo; laboratorio di costruzione castello con edifici principali e secondari.

4. Costi

Prevista una spesa a carico degli utenti di 5 €

5. Parti interessate

Museo del Figurino Storico, Comune di Calenzano, ATC- Associazione Turistica Calenzano, Cristoforo -The Plus Planet

6. Modalità di svolgimento

Incontro unico, visita scolastica esterna, durata due ore, luogo di svolgimento borgo medievale, museo, giardino, torre, sala dell'Altana. Visita guidata per le vie del borgo con sosta presso gli edifici storici presenti, uso di mappa e di scheda da ricognizione per abituare i visitatori a saper localizzare edifici con il passaggio dell'osservazione da cartografia a visione reale degli stessi; comprensione delle attività di intervento umano nel processo di edificazione; individuazione dei caratteri architettonici peculiari dei singoli edifici presi in esame; visita al museo sezione medievale per trovare traccia nei figurini degli edifici appena visitati nella realtà, introducendo l'archeologia ricostruttiva in scala; laboratorio con materiale povero per la realizzazione di un diorama con il castello appena visitato corredato da personaggi; il lavoro svolto, prodotto della loro manualità e dell'acquisita consapevolezza circa il valore del soggetto, rimarrà come ricordo dell'esperienza vissuta.

7. Modalità di accesso al progetto

Non è prevista attività preparatoria per gli insegnanti è possibile comunque organizzare eventuale incontro di presentazione anche tramite piattaforme digitali per porre domande o concordare la visita con la direzione museale al seguente indirizzo mail: direzionemuseo@atccalenzano.it

8. Contatti

Referente

Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze –
Direzione Istruzione

Partner

Associazione Turistica Calenzano
Piazza V. Veneto 12, 50041 Calenzano

Ufficio Progetti Educativi e Comunicazione

Telefono 055 2625695 E-mail
info.lechiavidellacitta@comune.fi.it

Web <https://www.atccalenzano.it/>
Telefono 055 0502161
E-mail segreteria@atccalenzano.it

